

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

Metodo Didattico:

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD asincrona, il corsista potrà accedere h24, in autonomia potendo fruire online e offline di differenti tipologie di risorse formative, come ad esempio; video lezioni, ebook di approfondimento.

Piano del corso

Il tema delle neurodivergenze è sempre più centrale nella pratica clinica contemporanea.

Comprendere autismo, ADHD, plusdotazione, le doppie e triple eccezionalità significa oggi dotarsi di strumenti aggiornati e neurodivergent-affirming.

Con questo Master scoprirai un percorso specialistico rivolto a neuropsichiatri infantili, psicologi, psicoterapeuti ed educatori professionali socio-sanitari, che lavorano con bambini, adolescenti e famiglie neurodivergenti.

Questo Master Internazionale è progettato per offrire un percorso professionalizzante orientato alla pratica clinica sulle neurodivergenze con un focus specifico su autismo, ADHD e plusdotazione, con particolare attenzione all'integrazione tra prospettiva clinica, sensoriale e lived-experience.

Il Master mira a fornire ai partecipanti una comprensione approfondita delle neurodivergenze e delle migliori strategie di intervento clinico in età evolutiva, attraverso lezioni teorico-pratiche con esperti nazionali e internazionali e sessioni di supervisione.

La **lezione introduttiva** si apre con una doppia prospettiva sulle neurodivergenze: la lived experience e la dimensione sensoriale, emotiva e identitaria; la cornice teorica e clinica.

Le lezioni LIVE sviluppano un impianto avanzato che integra neuroscienze, sensorialità neurodivergente, ADHD e apprendimento, dinamiche familiari Neurodivergent-Typically Developing. Particolare attenzione viene dedicata ai profili femminili e alle presentazioni "invisibili", spesso escluse dai protocolli tradizionali.

Nelle sezioni ON-DEMAND troverai contributi altamente specialistici: la presa in carico e la **diagnosi differenziale**; intervento familiare con bambini e adolescenti ADHD; l'autismo in età evolutiva; la plusdotazione; l'elaborazione del **trauma** nei giovani ND; un modulo dedicato alla Play Therapy ND-compatibile.

Le supervisioni cliniche rappresentano il nucleo operativo del master con la partecipazione attiva dei partecipanti: formulazione del caso, piani terapeutici individualizzati, comprensione e lettura integrata del funzionamento ND.

La vera innovazione di questa edizione risiede nell'**integrazione tra voce clinica e voce autistica**, neuroscienze e sensorialità, teoria e vissuto. La neurodivergenza non è più trattata come categoria clinica, ma come esperienza complessa, relazionale e contestuale.

Un percorso che accompagna i professionisti oltre la logica della correzione e dentro la logica della comprensione.

Partecipando al Master potrai

- Comprendere a fondo le neurodivergenze - Acquisire una conoscenza aggiornata e multidimensionale delle principali neurodivergenze in età evolutiva, superando modelli patologizzanti e integrando neuroscienze, funzionamento, identità e contesto.
- Raffinare diagnosi differenziale e presa in carico - Saper leggere il funzionamento cognitivo, emotivo, comportamentale e sensoriale di bambini e adolescenti ND, individuando indicatori clinici e adattivi e riducendo il rischio di sovra- o sotto-diagnosi.
- Integrare conoscenze su autismo, ADHD, plusdotazione e doppie eccezionalità, incluse le manifestazioni femminili, le forme mascherate e le differenze di presentazione nei diversi contesti (famiglia, scuola, sviluppo), per una valutazione realmente accurata.
- Approfondire i profili specifici - Integrare le conoscenze su autismo, ADHD, plusdotazione e doppie eccezionalità, analizzando traiettorie di sviluppo, risorse, vulnerabilità e differenze di presentazione nei vari contesti.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

- Integrare la dimensione sensoriale nella lettura clinica - Comprendere meltdown, shutdown, evitamenti e disregolazione attraverso la lente della sensorialità e utilizzare queste informazioni per progettare interventi e setting terapeutici accessibili e regolativi.
- Riconoscere e trattare il trauma nei giovani neurodivergenti - Identificare trauma visibile e invisibile, incluse forme sensoriali e relazionali, e adattare gli interventi terapeutici ai profili emotivi, comunicativi e sensoriali del paziente ND.
- Applicare interventi terapeutici differenziati e ND-affirming - Utilizzare strategie evidence-based adattate al funzionamento ND (regolazione, funzioni esecutive, apprendimento, Play Therapy ND-compatibile, interventi per doppia eccezionalità), promuovendo autonomia e benessere.
- Sostenere famiglie e sviluppare competenze cliniche avanzate - Comprendere le dinamiche familiari ND-NT, sostenere la genitorialità neurodivergente e favorire la comunicazione con scuola e servizi; consolidare la propria pratica professionale attraverso supervisioni cliniche mirate alla formulazione del caso e alla costruzione del piano terapeutico.
- Perfezionare la formulazione del caso, la costruzione di piani terapeutici individualizzati e la lettura integrata del funzionamento ND attraverso discussioni di casi reali, durante le sessioni di supervisione clinica, un ragionamento clinico competente, complesso e sensibile alle differenze neurodivergenti.

Programma:

Durata 30 ore - Corso attivo dal 01/09/2026 al 31/08/2027

Piano Formativo

MODULO 1- Caratteristiche neurodivergenti vs. sintomi psicopatologici in età evolutiva. Indicazioni utili al clinico per la diagnosi differenziale e la presa in carico

Giada Lauretti

- Osservare il comportamento del giovane paziente ed esplorare la sua storia di sviluppo da una prospettiva più ampia, ponendo domande
- anamnestiche mirate
- Ipotizzare un funzionamento neurodivergente del cervello, programmando i dovuti approfondimenti per la diagnosi differenziale
- Indirizzare la famiglia verso la modalità di presa in carico più efficace

In età evolutiva, la psicopatologia assume forme molto diverse da quelle identificabili nell'adulto, a seconda della fase di maturazione del cervello; inoltre, nell'infanzia e nell'adolescenza emergono le peculiarità di un possibile funzionamento neurodivergente, ma non sempre sono evidenti. Sapersi orientare per arrivare a una definizione diagnostica dipende dalla capacità di formulare la giusta domanda: qual è il nucleo originario delle difficoltà del nostro giovane paziente? Ci troviamo di fronte a un disturbo psicopatologico o a un funzionamento neurodivergente? Caratteristiche cliniche molto simili possono derivare, infatti, da condizioni molto diverse, che richiedono specifiche modalità di presa in carico.

Non sempre il contesto di cura e le esperienze traumatiche di quel bambino (o adolescente) sono sufficienti a spiegare il suo quadro clinico. Un

inquadramento diagnostico corretto, in un'età in cui il cervello è in continua evoluzione, è funzionale ai diversi scenari terapeutici che si presentano alle famiglie. La diagnosi in età evolutiva rappresenta, infatti, la "fotografia" di un'epoca di vita che indica al clinico la direzione da seguire (e non l'"etichetta" di una condizione permanente). È fondamentale quindi, anche nel caso in cui siano realmente presenti sintomi psicopatologici, comprendere se questi siano insorti

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

nell'ambito di un funzionamento neurotipico o neurodivergente (autismo, ADHD, plusdotazione).

MODULO2- Giocare in modo neurodivergente

Robert Grant

- Favorire i processi di affermazione della neurodiversità nelle sedute di terapia ludica, come la documentazione e i processi di accoglienza
- Prendere consapevolezza dello spettro di presentazione della neurodivergenza per comprendere e valorizzare il bambino neurodivergente
- Analizzare le manifestazioni non affermative e abiliste nella preparazione e nella progettazione della stanza di terapia ludica, compresa la selezione di giocattoli e materiali
- Valutare i bisogni di salute mentale dei bambini neurodivergenti che possono essere affrontati attraverso la terapia ludica
- Prendere consapevolezza delle convinzioni abiliste interiorizzate che possono avere un impatto negativo sul processo di terapia ludica

I bambini neurodivergenti (autistici, ADHD, differenze di apprendimento, differenze sensoriali, ecc.) rappresentano una parte unica e consistente della popolazione di bambini che partecipano alla terapia, eppure i loro bisogni sono spesso incompresi e trascurati, non raggiungendo gli obiettivi terapeutici richiesti. Questo seminario vi guiderà passo dopo passo nell'implementazione di un lavoro di terapia ludica non abilista e rispettoso della neurodiversità con i vostri clienti neurodivergenti. Il dott. Grant spiegherà come esaltare i modi unici in cui funzionano i cervelli individuali e come creare un ambiente di terapia ludica sicuro per i bambini neurodivergenti per esplorare, guarire e crescere.

Molti terapeuti spesso attuano involontariamente approcci alla terapia ludica che possono essere dannosi per i bambini neurodivergenti, promuovendo concetti non affermativi come il mascheramento e l'autostima negativa interiorizzata. È tempo di abbracciare e sostenere la diversità delle differenze neurologiche!

Cosa dovete sapere sul processo di accoglienza, sulla preparazione della stanza o dello spazio di gioco, sulla comprensione del bambino neurodivergente, sulla definizione degli obiettivi terapeutici e sui progressi della terapia? Questa lezione corso risponderà a queste domande. I terapeuti acquisiranno fiducia nell'applicazione della terapia ludica che afferma la neurodiversità per aiutare i clienti neurodivergenti ad accettare se stessi, a esprimere se stessi, a riconoscere i propri punti di forza, a sostenere la propria causa e a crescere personalmente.

MODULO 3- Oltre le nozioni di base sull'ADHD e sulle funzioni esecutive.

Rafforzare la pratica clinica con bambini e adolescenti neurodivergenti

Sharon Saline

- Identificare i fattori biologici, comportamentali ed emotivi associati all'ADHD, ai disturbi dell'apprendimento e all'Autismo ad alto funzionamento, nonché il loro impatto sulle funzioni esecutive
- Esaminare le ricerche attuali sull'ADHD e sulle funzioni esecutive, compresi gli interventi sia mediche non medici rilevanti per la pratica clinica
- Analizzare in che modo le condizioni coesistenti, in particolare l'ansia, influenzano il funzionamento, l'autoregolazione e l'impegno terapeutico nei giovani con ADHD
- Definire le competenze fondamentali delle funzioni esecutive e applicare strategie collaborative e basate su dati scientifici per rafforzarle durante la terapia
- Attuare interventi che riducano l'opposizionalità, migliorino l'autostima e promuovano la resilienza e l'indipendenza nei giovani neurodivergenti

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

I medici specializzati in salute mentale lavorano sempre più spesso con bambini e adolescenti affetti da ADHD associato ad ansia, disturbi dell'apprendimento, autismo ad alto funzionamento, traumi pregressi e altre patologie mentali concomitanti. Questo corso di formazione avanzato offre a psicologi, terapeuti, psichiatri e consulenti una guida pratica e basata sulla ricerca per migliorare i risultati clinici con i giovani neurodivergenti.

Attingendo a decenni di esperienza clinica, la dottoressa Sharon Saline fornisce una visione approfondita su come i bambini e gli adolescenti vivono l'ADHD e le condizioni correlate: cosa li opprime, cosa li motiva e cosa li aiuta veramente a crescere. I partecipanti apprenderanno strategie concrete e supportate da prove scientifiche per rafforzare le funzioni esecutive, aumentare la consapevolezza emotiva e costruire un rapporto di fiducia e un'alleanza terapeutica con i giovani pazienti e le loro famiglie.

Basato sulle attuali neuroscienze, sulla ricerca sullo sviluppo e su casi di vita reale, questo corso di formazione introduce il quadro 5C dell'ADHDTM basato sui punti di forza della dottoressa Saline come strumento clinico flessibile per la pianificazione degli interventi, il coaching delle competenze e il trattamento collaborativo con i caregiver. La dottoressa Saline affronterà anche il ruolo importante dello stress, dell'evitamento e dell'ansia e offrirà approcci pratici per ridurre l'opposizione, sostenere l'onestà e aiutare i giovani a riprendersi dalle battute d'arresto.

I clinici acquisiranno un kit di strumenti ampliato per promuovere la resilienza, la competenza e l'autonomia nei bambini e negli adolescenti neurodivergenti, sia nella sala di terapia che nella loro vita quotidiana.

MODULO 4 Lo Spettro Autistico e la Neurodiversità. Un approccio dimensionale ai disturbi del neurosviluppo

Davide Moscone

- Spettro Autistico e la neurodiversità (ESSENCE di Christopher Gillberg)
- Caratteristiche dello Spettro Autistico lieve secondo il DSM-5 e l'ICD-11
- Condizioni co-occorrenti allo Spettro Autistico
- Regolazione emotiva e funzioni esecutive

La lezione intende fornire una panoramica delle caratteristiche, delle comorbidità e delle sfide diagnostiche associate allo Spettro Autistico, toccando aspetti legati alle difficoltà nella regolazione emotiva e nelle funzioni esecutive.

MODULO 5- Terapia familiare per l'ADHD dall'infanzia all'adolescenza

Ari Tuckman

- Spiegare ai clienti come l'ADHD influisca sul funzionamento di bambini, adolescenti e giovani adulti
- Applicare strategie per aiutare le famiglie a negoziare rispetto ai punti di stress più comuni, come i compiti, le mattine e il tempo dedicato alla televisione
- Approfondire la comprensione dell'ADHD per aiutare le famiglie di studenti universitari a negoziare i ruoli e le aspettative dello studente e dei genitori

I bambini, gli adolescenti e i giovani adulti con ADHD possono mettere in difficoltà i genitori (e i terapeuti): bisogna dare loro più controllo per garantire il successo o più libertà di imparare da soli? Sebbene i bambini e i ragazzi con ADHD abbiano un comprensibile desiderio di indipendenza, i ritardi nello sviluppo delle funzioni esecutive associati all'ADHD possono avere un impatto significativo sulla loro capacità di fare le cose giuste al momento giusto. Questo comporta comprensibilmente una maggiore sorveglianza, restrizioni, controlli e persino critiche da parte dei genitori. Purtroppo, le lezioni ben intenzionate dei genitori (o dei terapeuti) e le promesse accorate del bambino o dell'adolescente non portano al cambiamento duraturo che tutti sperano.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

Comprendendo come i deficit delle funzioni esecutive incidano sul funzionamento quotidiano e come ciò renda più probabili alcune dinamiche familiari, i terapeuti saranno in grado di aiutare queste famiglie a gestire le sfide quotidiane in modo più efficace, al fine di ridurre i conflitti, favorire la comprensione dell'ADHD e sostenere l'agency per preparare i giovani adulti ad affrontare l'università e il futuro. In questo modo, il terapeuta non si troverà nel mezzo di un infinito braccio di ferro e avrà a disposizione un quadro di riferimento per aiutare queste famiglie.

MODULO6- Integrazione Sensoriale ASI®: dal profilo sensoriale all'intervento terapeutico

Carmen Passamonti

- Comprendere i principi neurobiologici e teorici alla base dell'Integrazione Sensoriale di Ayres (ASI®)
- Identificare i principali pattern di disturbo dell'elaborazione sensoriale e riconoscerne le manifestazioni cliniche in età evolutiva
- Conoscere il ruolo degli strumenti di valutazione (Sensory Profile 2 e Sensory Processing Measure) ed EASI Test nella raccolta di dati significativi per la pianificazione dell'intervento
- Conoscere i criteri della ASI Fidelity Measure e la loro importanza per la qualità e la coerenza del trattamento nel Setting ASI
- Descrivere gli elementi fondamentali del setting terapeutico ASI® e le attrezzature sensoriali specifiche
- Applicare strategie sensoriali iniziali e attività adattive mirate a sostenere la regolazione e la partecipazione del bambino in diversi contesti di vita

L'intervento esplora i disturbi dell'integrazione sensoriale in età evolutiva, con particolare attenzione ai processi neurobiologici alla base dell'elaborazione sensoriale e al loro impatto sullo sviluppo, sull'autoregolazione e sulla partecipazione del bambino alle attività del vivere quotidiano.

Verranno analizzati i diversi pattern di elaborazione sensoriale descritti dalla letteratura scientifica, con un accenno ai principali strumenti di valutazione — in particolare al Sensory Profile 2, utile per l'osservazione dei comportamenti sensoriali nei diversi contesti di vita, e al Sensory Processing Measure (SPM), maggiormente coerente con i principi teorici dell'approccio Ayres Sensory Integration® (ASI®) ed EASI (Evaluation in Ayres Sensory Integration®) batteria di valutazione standardizzata sviluppata per misurare i processi di integrazione sensoriale nei bambini, secondo i principi teorici definiti da A Jean Ayres. Nella seconda parte sarà approfondito il modello di intervento basato sull'ASI®, con riferimento alla Fidelity Measure, che definisce gli elementi essenziali per garantire la qualità e la validità dell'intervento terapeutico nel setting ASI. Saranno inoltre fornite indicazioni pratiche relative alle strategie sensoriali, all'uso dell'attrezzatura specifica e all'adattamento delle attività in funzione dei bisogni del bambino, offrendo spunti operativi anche per professionisti che lavorano in contesti non specificamente strutturati per la pratica ASI®.

L'obiettivo complessivo è fornire ai partecipanti una cornice teorico-pratica per riconoscere, comprendere e sostenere i bisogni sensoriali dei bambini e adolescenti, traducendo la teoria dell'integrazione sensoriale in "piccole" strategie concrete di intervento.

MODULO 7- Plusdotazione cognitiva: elementi essenziali per l'intervento clinico ed educativo

Roberta Renati.

- Conoscere le caratteristiche distintive dei bambini plusdotati, e il loro sviluppo cognitivo e socio-emotivo
- Familiarizzare con strumenti e metodi per identificare i bambini plusdotati
- Riflettere sugli interventi utili a sostenere i bambini plusdotati nel percorso di crescita

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

I bambini plusdotati rappresentano una popolazione unica e spesso poco compresa, all'interno della cornice delle neurodivergenze. Riconoscere e sostenere le loro specifiche esigenze è fondamentale per promuovere il loro benessere, e dare loro l'opportunità di sviluppare ed esprimere appieno il loro potenziale. La plusdotazione, pur non essendo un disturbo, implica la presenza di profili cognitivi e socio emotivi unici, che si discostano dallo sviluppo tipico; talvolta anche la compresenza di specifici disturbi, che rendono più complesso il processo di identificazione e il supporto psicologico. A partire dall'esperienza clinica e dalle evidenze della ricerca scientifica, verranno esplorati gli aspetti principali utili a comprendere la natura sfaccettata e complessa dei profili di questi bambini, e a mettere in campo interventi efficaci

MODULO 8- La cura trauma-informed per i bambini neurodivergenti

Aditi Mehra

- Descrivere l'importanza di un'assistenza informata sui traumi quando si lavora con bambini con bisogni speciali, compreso l'impatto sul loro benessere, sullo sviluppo e sui risultati terapeutici

Grazie a questo modulo, i clinici saranno in grado di distinguere i comportamenti legati al trauma da quelli legati alla disabilità nei bambini neurodivergenti. Saranno in grado di riconoscere l'impatto olistico del trauma sul cervello neurodivergente e di considerare aspetti quali l'elaborazione sensoriale, la capacità di resilienza e il peso persistente del trauma medico nei bambini con disabilità. I clinici saranno anche in grado di elencare semplici valutazioni volte a promuovere l'autoconsapevolezza dei sentimenti, degli stati corporei e dei comportamenti, senza giudicare. Saranno evidenziate le linee guida basate sull'evidenza su come modificare la terapia e le tecniche di regolazione, in base alle esigenze uniche del cliente neurodivergente.

MODULO 9 Neurodivergenza e Genitorialità: lettura clinica, sfide quotidiane e risorse familiari

Luisa Zaccarelli

- Comprendere le caratteristiche specifiche della genitorialità neurodivergente nelle diverse condizioni (autismo, ADHD, profili misti)
- Analizzare come funzioni esecutive, sensibilità sensoriali e profili attentivi influenzano il ruolo genitoriale
- Riconoscere masking, iperadattamento e i relativi effetti sulla relazione genitore-figlio
- Identificare precocemente segnali di burnout genitoriale e sovraccarico emotivo nei genitori ND
- Valutare bisogni, risorse e vulnerabilità delle famiglie ND attraverso casi clinici ed evidenze attuali
- Applicare strategie pratiche per co-regolazione, gestione delle routine e supporto attentivo-esecutivo
- Integrare modelli teorici aggiornati e approcci evidence-based nella presa in carico delle famiglie ND
- Collaborare con scuola e servizi evitando bias diagnostici e promuovendo interventi personalizzati per l'intero nucleo familiare

La genitorialità neurodivergente rappresenta oggi un tema cruciale sia nella clinica che nei servizi educativi e sociali. Sempre più adulti con diagnosi di autismo, ADHD o profili neurodivergenti complessi stanno diventando genitori o intraprendendo percorsi di valutazione in età adulta: comprenderne bisogni, punti di forza e vulnerabilità è essenziale per proporre interventi realmente inclusivi. Il corso si concentra sulle traiettorie evolutive della genitorialità neurodivergente, esplorando il modo in cui differenze sensoriali, stili attentivi, funzioni esecutive e pattern comunicativi influiscono sulle pratiche di caregiving, sull'organizzazione familiare e sul rapporto con i servizi.

Verranno approfondite le ricadute psicologiche e relazionali del masking, del sovraccarico sensoriale e dell'iperresponsabilità, così come le risorse che molti genitori ND mettono in campo: iperfocus, creatività, empatia non

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

convenzionale, capacità di strutturare ambienti regolativi. Saranno discussi modelli teorici aggiornati, evidenze di ricerca internazionali e vignette cliniche tratte dalla pratica quotidiana con famiglie neurodivergenti.

Particolare attenzione verrà dedicata all'intersezione tra neurodivergenza femminile, diagnosi tardive e ruolo genitoriale, ai fattori di rischio per burnout genitoriale e disregolazione emotiva, e alle implicazioni nella co-regolazione con figli neurodivergenti o neurotipici. Il corso fornisce strumenti concreti per leggere il funzionamento genitoriale nella sua complessità, evitare stereotipi diagnostici e costruire interventi personalizzati, capaci di sostenere l'intera famiglia nel suo equilibrio e nella sua crescita.

MODULO10- Il fenotipo femminile nelle neuroatipicità in età evolutiva

Lucia Pavin

- Acquisire conoscenze aggiornate sulle principali neuroatipicità in età evolutiva (Autismi, ADHD, APC/Plusdotazione), con particolare riferimento al fenotipo femminile, in accordo con le nuove Linee Guida
- Comprendere i bias di genere che influenzano l'osservazione clinica, la raccolta anamnestica e l'accesso alla diagnosi nei profili femminili
- Analizzare criticamente gli strumenti diagnostici attualmente disponibili, identificandone limiti, aree di sotto-rilevazione e potenziali distorsioni nei profili femminili
- Riconoscere le caratteristiche del fenotipo femminile dell'Autismo nelle bambine e nelle adolescenti
- Riconoscere le caratteristiche del fenotipo femminile dell'ADHD nelle bambine e nelle adolescenti
- Riconoscere le peculiarità del fenotipo femminile nei profili di Neuroatipicità multipla in età evolutiva
- Sviluppare competenze nella comunicazione della diagnosi in età evolutiva
- Creare un'occasione di confronto e di riflessioni clinico operative

Il corso si propone l'obiettivo di guidare il clinico nel riconoscimento delle principali caratteristiche del profilo femminile nelle Neuroatipicità (Spettro Autistico, ADHD) in pazienti dai 6 ai 17 anni, anche in presenza di Alto Potenziale Cognitivo (APC).

Verranno spiegate le nuove Linee Guida diagnostiche per l'età evolutiva, frutto della collaborazione della Dott.ssa Pavin, Coordinatrice di Gruppo Empathic+, con il Dott. Attwood.

Saranno presentati i limiti attuali degli strumenti di assessment e i bias di genere che contribuiscono ad una mancata o errata diagnosi nelle bambine e nelle adolescenti.

Verranno esaminate le peculiarità del fenotipo femminile dello Spettro Autistico, del funzionamento ADHD e dei profili con Alto Potenziale Cognitivo, ancora scarsamente rappresentati nella ricerca e nei protocolli valutativi tradizionali.

Il percorso accompagnerà i professionisti in un'analisi critica dell'intero iter diagnostico, promuovendo un approccio multidisciplinare e *neurodiversity-affirmative*.

Saranno fornite inoltre indicazioni operative per una comunicazione della diagnosi efficace, rispettosa e centrata sulla persona e sulla sua famiglia.

Obiettivo Formativo di sistema

Promuovere l'adozione di modelli clinici integrati e aggiornati per la valutazione, la presa in carico e l'intervento con bambini, adolescenti e famiglie neurodivergenti, favorendo l'allineamento tra evidenze scientifiche, pratiche

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

professionali e contesti di cura. Rafforzare la qualità e l'appropriatezza degli interventi nei servizi sanitari, educativi e socio-sanitari, riducendo il rischio di bias diagnostici e di interventi non adeguati. Sostenere una cultura di rete e di collaborazione tra professionisti, famiglie, scuola e servizi, orientata al benessere e alla continuità della cura.

Acquisizione competenze di sistema

2-Linee guida, protocolli, procedure.

Quota di Partecipazione

390

Destinatari e numero di crediti ECM:

Tutte le Professioni

N. Crediti: 30

Test valutazione: Questionario ECM a risposta chiusa composto da 90 domande

Responsabile del corso (o responsabile scientifico)

Nicola Piccinini

Docente

Lucia Pavin

Lucia Pavin, Psicologa e Psicoterapeuta ad indirizzo cognitivo-comportamentale. Vice-coordinatrice di Gruppo Empathie+, Equipe multidisciplinare psicoeducativa composta da professionisti che si occupano di diagnosi e supporto di persone con condizioni di Neuroatipicità. Esperta di spettro autistico, ADHD, APC dall'età evolutiva all'età adulta. Formatrice e Supervisore per professionisti interessati ad aggiornarsi sui temi della neurodivergenza.

Luisa Zaccarelli

Luisa Zaccarelli è psicologa, psicoterapeuta Adleriana e neurobiologa, specializzata nella diagnosi e nel trattamento delle neurodivergenze in età evolutiva e adulta. Lavora in libera professione presso GAM Medical, occupandosi di diagnosi e trattamento di autismo, ADHD, disturbi di personalità e plusdotazione con approcci evidence-based (EMDR, ACT, DBT, mindfulness, ABA). È diagnosta presso l'associazione Scuola delle Stelle e supervisore clinica per interventi rivolti a bambini e adolescenti con disturbi del neurosviluppo presso Spazio UAU (servizio di trattamento autismo convenzionato con AUSL Modena). Collabora con IFOA ed altri enti e istituzioni nella formazione di operatori sanitari e scolastici sul tema dei disturbi del comportamento e della comunicazione per utenti marginalizzati. Ha maturato esperienza nei servizi NPIA di Modena e Reggio Emilia, con particolare attenzione all'autismo, alla psicopatologia dell'adolescenza e ai percorsi integrati con le famiglie. Autrice di contributi scientifici per SIPI, AIRIPA ed Erickson, è anche scrittrice: il suo libro La stanza delle differenze, dedicato alla comprensione clinica delle neurodivergenze, è di prossima pubblicazione.

Carmen Passamonti

Carmen Passamonti, Terapista Occupazionale specializzata in età evolutiva, con oltre vent'anni di esperienza clinica nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo. Ha lavorato in diversi ambulatori di Neuropsichiatria Infantile a Roma e ha maturato esperienza anche nel Canton Ticino come terapista occupazionale.

È certificata in Ayres Sensory Integration® (ASI) e utilizza questo approccio come riferimento principale nella valutazione e nel trattamento dei disturbi dell'elaborazione sensoriale. È inoltre specializzata in Terapia Neurocognitiva e nel Metodo SAS.

È fondatrice e proprietaria di Sensory Rainbow Roma, studio riconosciuto secondo i criteri ASI Fidelity Measure, dove svolge attività clinica e formativa. Collabora con l'Associazione Italiana di Integrazione Sensoriale (SENSIS), di cui è

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

membro del Consiglio Direttivo.

Il suo lavoro è orientato alla promozione della partecipazione e dell'autoregolazione nei bambini con difficoltà sensoriali, di sviluppo e di apprendimento, attraverso percorsi terapeutici integrati e basati sull'evidenza scientifica.

Sharon Saline

Sharon Saline, PsyD, ADHD-CCSP, psicologa clinica e autrice dei pluripremiati libri *What Your ADHD Child Wishes You Knew: Working Together to Empower Kids for Success in School and Life* e *The ADHD Solution Card Deck*, è specializzata nel lavorare con bambini, adolescenti, adulti e famiglie neurodiversi che vivono con ADHD, difficoltà di apprendimento, autismo ad alto funzionamento, doppia eccezionalità e problemi di salute mentale.

Con decenni di esperienza come medico, educatore, coach e consulente, traduce informazioni complesse in linguaggio e concetti accessibili che tutti possono comprendere e applicare nella propria vita. I suoi workshop offrono strategie pratiche e approfondite per migliorare la gestione dei lavoratori, promuovere una comunicazione efficace e aumentare la produttività. Tiene conferenze e seminari a livello internazionale su argomenti come la comprensione dell'ADHD, il funzionamento esecutivo, l'ansia, la motivazione e la neurodiversità. L

a Dott.ssa Saline collabora regolarmente con ADDitudemag.com e Psychology Today.com, è docente part-time presso la Smith School for Social Work ed è stata un'esperta di MASS Appeal su WWLP-TV. I suoi scritti sono apparsi in numerose pubblicazioni online e cartacee, tra cui The Psychotherapy Networker, Smith College Studies in Social Work, Attention Magazine, Additude Magazine, Psych Central e Inquirer.com.

Giada Lauretti

Medico Chirurgo specialista in Neuropsichiatria Infantile, Psicoterapeuta dell'età evolutiva e dell'adulto, Socio Ordinario SITCC, supervisore EMDR. Ha conseguito il Livello Avanzato in Compassion Focused Therapy (CFT) presso la Compassionate Mind Italia. Ha studiato presso l'Università "La Sapienza" laureata con lode nell'area della neurologia pediatrica, si è rivolta sempre di più, durante il corso di specializzazione, all'area della psicopatologia dell'età evolutiva. Ha svolto il training di formazione in psicoterapia ad indirizzo cognitivo-evoluzionista presso l'APC di Roma, con Giovanni Liotti.

Ha lavorato in diversi centri di riabilitazione per l'età evolutiva e ha lavorato come specialista ambulatoriale presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della ASL di Latina. Attualmente è Direttore Nazionale dei Servizi ambulatoriali presso la cooperativa "Nuova SAIR".

Ha conseguito la formazione ottenendo la reliability nella Manchester Child Attachment Story Task con il prof Green, ha partecipato alla formazione sulla funzione riflessiva nella Parental Developmental Interview e della Child Attachment Interview al centro Anna Freud di Londra. Ha ottenuto la reliability sul Gioco Triadico di Losanna (LTP) e completato la formazione sull'AIMIT.

Si è dedicata ad attività di ricerca con l'associazione EMDR Italia, nell'ambito della quale si ricordano le recenti pubblicazioni su riviste scientifiche, tra cui quella su Plos One sui correlati neurobiologici del trattamento con EMDR attraverso lo studio dell'elettroencefalografia.

Docente a contratto presso Università Europea di Roma.

Robert Grant

Il Dr. Robert Jason Grant è il creatore della Terapia AutPlay®. È terapeuta, supervisore e consulente e utilizza diversi anni di formazione avanzata e la propria esperienza neurodivergente per fornire servizi di affermazione ai bambini e alle loro famiglie. È formatore e presentatore internazionale e autore di numerosi articoli e libri. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione dell'Associazione per la Play Therapy.

Davide Moscone

Davide Moscone, è psicologo e psicoterapeuta cognitivo comportamentale con una formazione specifica nei Disturbi dello Spettro Autistico e in particolare sulla Sindrome di Asperger e l'Autismo Lieve. Docente presso la scuola di specializzazione in psicoterapia PTS, ad indirizzo cognitivo comportamentale, ha una formazione specifica nei Disturbi

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Trattare le neurodivergenze in età evolutiva: autismo, adhd, plusdotazione

dello Spettro Autistico e in particolare sulla Sindrome di Asperger e l'Autismo Lieve, svolge attività privata con bambini in età scolare, adolescenti e adulti insieme con le loro famiglie. In particolare si sta occupando della formazione di psichiatri e psicologi per la diagnosi dell'Autismo Lieve e Sindrome di Asperger negli adulti tramite l'utilizzo della scala Ritvo Autism and Asperger's Diagnostic Scale Revised (RAADS-R), di cui è uno dei traduttori della versione italiana ufficiale. È il direttore clinico del Centro CuoreMenteLab di Roma. Ha curato l'edizione italiana dell'Educazione Cognitivo Affettiva (CAT-kit) e del testo "La Guida Completa alla Sindrome di Asperger" del Prof. Tony Attwood con il quale è in contatto dal 2010 per la diffusione di buone prassi per la diagnosi e l'intervento nel territorio italiano. È il direttore della collana "Infinite Diversità" di Armando Editore e curatore di diverse pubblicazioni con la casa editrice Centro Studi Erickson e attualmente con Edizioni EDRA. E' il docente ufficiale per l'Italia per i corsi di formazione e.c.m. per l'utilizzo del CAT-kit e relatore in numerosi convegni sull'autismo e la Sindrome di Asperger. E' il docente ufficiale per l'Italia per i corsi di formazione e.c.m. per l'utilizzo del CAT-kit e relatore in numerosi convegni sull'autismo e la Sindrome di Asperger.

Ari Tuckman

Ari Tuckman, PsyD, psicologo, presentatore internazionale, autore e leader del pensiero sull'ADHD. Ha tenuto più di 750 presentazioni e interviste in podcast, ottenendo sempre ottime recensioni per la sua capacità di rendere comprensibili e utili informazioni complesse. È autore di cinque libri: "The ADHD Productivity Manual", "ADHD After Dark: Better Sex Life, Better Relationship", "Understand Your Brain, Get More Done", "More Attention, Less Deficit" e "Integrative Treatment for Adult ADHD". È co-presidente del comitato per le conferenze del CHADD e ha ricevuto il premio Hall of Fame 2023 per i suoi contributi significativi al settore. Esperto e sostenitore popolare, è stato ampiamente citato da media nazionali come il New York Times, il Washington Post, il Boston Globe e Men's Health. Svolge attività privata a West Chester, PA.

Roberta Renati

Roberta Renati è professoressa associata di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso l'Università degli Studi Link Campus di Roma, è psicologa-psicoterapeuta sistemico-relazionale. Da quasi 15 anni si occupa di giftedness e sviluppo del potenziale sia in ambito clinico che di ricerca. Attualmente dirige il centro ArtemisLab, specializzato nell'individuazione e nel supporto di bambini, ragazzi e adulti gifted e di talento, ed è coordinatrice del progetto Erasmus+ GIFTED (www.gifted-project.com), dove sono stati sviluppati un programma di formazione e un gioco digitale per l'identificazione e il supporto degli studenti plusdotati.

Aditi Mehra

La dott.ssa Aditi Mehra è una terapeuta occupazionale pediatrica con un dottorato in Scienze della Salute che sta lasciando un impatto indelebile in diversi contesti terapeutici. La dottoressa Mehra è professore aggiunto presso la Lewis University e dirige lo stimato laboratorio Fit Learning di Chicago. È appassionata di educazione interpersonale e si sforza di promuovere la collaborazione multidisciplinare tra i professionisti del settore pediatrico. Oltre al suo lavoro di terapeuta occupazionale, la dott.ssa Mehra ha conseguito una certificazione in Analisi del comportamento e ha ottenuto certificati in Acceptance and Commitment Therapy (ACT) e Trauma-Focused ACT. È co-conduttrice di un podcast per migliorare la collaborazione interdisciplinare e tiene presentazioni di formazione continua per vari gruppi sanitari alleati nella sua comunità e in tutta la nazione. La dott.ssa Mehra è un'appassionata blogger di *Psychology Today* e autrice di contenuti sul proprio sito web, <https://dradititheot.com/>.